



BIBLIOTECA DEI SAPERI

Le Organizzazioni internazionali

Introduzione

Benvenuti!

In questa lezione analizzeremo:

- le Organizzazioni internazionali
- e i Soggetti diversi da Stati e organizzazioni internazionali

Cominciamo...

Le Organizzazioni internazionali

Le **Organizzazioni internazionali** sono associazioni di Stati che perseguono interessi comuni a tutti i loro membri, dall'istituzione di forme di cooperazione stabili ad una vera e propria integrazione tra gli Stati stessi.

In base all'**area geografica** in cui operano, si distinguono in:

- **mondiali**, alle quali sono associati o possono associarsi i Paesi di tutti i continenti (es. ONU)
- **regionali**, i cui Paesi membri appartengono ad un'area geografica (es. Unione Europea)

In base alle **competenze**, poi, le Organizzazioni internazionali si classificano in:

- **universali**
- **settoriali**

Un'ulteriore classificazione attiene all'**intensità della collaborazione** tra i soggetti membri, distinguendosi in:

- **Organizzazioni di cooperazione**, che si pongono come centri di coordinamento dell'attività degli Stati al fine di conseguire obiettivi comuni
- **Organizzazioni di integrazione**, in cui viene ad instaurarsi un rapporto tra l'ordinamento dell'organizzazione e l'ordinamento interno degli Stati membri (es. Unione europea)

Le **Caratteristiche comuni** delle OI sono le seguenti:

- sono generalmente associazioni tra Stati
- l'istituzione dell'Organizzazione è prevista da un apposito accordo
- hanno una struttura autonoma distinta da quella degli Stati membri
- godono di personalità giuridica internazionale

Le OI hanno il fine di assicurare sviluppo, visibilità, ordine e trasparenza nelle attività e negli ambiti delle stesse, nel rispetto dei fini istituzionali che sono chiamate a perseguire e dell'eguaglianza formale degli Stati.

La **Natura dell'Organizzazione** può avere carattere:

- **politico**
- **economico**
- **di tutela dei diritti umani**



- **umanitario**
- **tecnico**, se agisce in settori specifici come quello delle telecomunicazioni, della meteorologia, ecc.
- **militare**, se costituisce il braccio armato di un gruppo di Stati, che possono così realizzare obiettivi comuni di difesa (es. la NATO)

Un'Organizzazione internazionale nasce da un **trattato istitutivo** redatto nell'ambito di una conferenza multilaterale e ha efficacia solo tra le parti contraenti. L'atto istitutivo ha rango superiore a qualsiasi altro trattato concluso tra gli Stati membri e Stati terzi, che si ponga in contrasto con le finalità da esso enunciate.

Uno Stato può entrare a far parte di un'Organizzazione internazionale, divenendo uno **Stato membro**, sia stipulando e ratificando il suo Trattato istitutivo (nel qual caso verrà definito membro fondatore o originario), sia in un momento successivo, previa conclusione di un Trattato di adesione e a patto che si tratti di un'organizzazione aperta.

Con l'**Adesione** i membri originari esprimono a priori la volontà di accettare l'ingresso di nuovi Stati, inserendo nel Trattato istitutivo una c.d. clausola di adesione.

Con l'**Ammissione**, invece, essi si esprimono solo dopo che sia stata formalmente presentata la candidatura da parte di uno Stato.

L'ingresso di un nuovo Stato può essere subordinato dal Trattato istitutivo sia all'approvazione dei membri già appartenenti all'OI, sia al possesso di determinati requisiti, quali:

- l'appartenenza ad una particolare area geografica
- l'uniformità della struttura economica e sociale degli Stati membri
- il rispetto dei diritti umani
- la coesione dei regimi politici degli Stati membri

La **perdita dello status di membro** può avvenire per tre motivi:

1. per volontà dello Stato stesso, che esercita, così, il c.d. diritto di recesso
2. per volontà dell'Organizzazione, che si concretizza nell'espulsione dello Stato che ha violato i principi enunciati dallo Statuto
3. in seguito alla perdita della soggettività internazionale di uno Stato membro, che dipende dal venir meno dell'effettività o della Sovranità esterna

Il più importante diritto di cui godono i membri di un'OI è quello di **voto**, esercitato dai rispettivi rappresentanti. La prassi annovera diverse modalità di votazione:

- l'unanimità dei consensi
- la votazione per consenso (la decisione si intende approvata se nessuno dei Paesi membri solleva ufficialmente un'obiezione)
- la maggioranza dei consensi

Generalmente vale il principio "uno Stato un voto", ma possono essere previste delle **eccezioni**:

- talvolta è data facoltà ad alcuni membri di bloccare l'adozione di delibere da parte dell'Organizzazione mediante il c.d. diritto di veto
- altre volte, invece, si ricorre alla tecnica del voto ponderato, che attribuisce ad alcuni Stati un peso superiore in relazione alla loro importanza nello scenario internazionale.

In determinate circostanze, infine, il diritto di voto può essere affievolito o sospeso.



L'attribuzione della **personalità giuridica** (o **soggettività internazionale**) alle OI è il riconoscimento della loro capacità di essere destinatarie di diritti e obblighi internazionali. Le OI:

- hanno diritto di concludere autonomamente accordi internazionali con gli Stati membri
- godono del diritto di legazione attiva e passiva, potendo inviare e ricevere rappresentanti presso Stati membri, non membri ed altre OI
- sono immuni dalla giurisdizione dello Stato territoriale e i loro organi godono delle stesse immunità diplomatiche
- hanno fini propri diversi da quelli degli Stati membri
- hanno il diritto di chiedere riparazione a Stati membri o Stati terzi per danni causati al proprio patrimonio o ai propri funzionari, mediante proteste, negoziati, organismi arbitrari o giurisdizionali internazionali

La **Personalità di diritto interno** è la capacità di agire nell'ordinamento di uno Stato, ponendo in essere atti di Diritto privato. Bisogna distinguere tra:

- personalità di diritto interno nel territorio degli Stati membri
- personalità di diritto interno nel territorio di Stati terzi

Le **Competenze** sono stabilite dall'atto istitutivo (**c.d. Competenze di attribuzione**), cui si affiancano le c.d. Competenze implicite (**c.d. Poteri impliciti**). Le Competenze possono avere:

- un **ruolo normativo** che si esplica:
 - nei Trattati in cui sono coinvolte
 - nell'elaborazione di Regolamenti
 - nell'emanazione di Raccomandazioni
- un **ruolo di controllo**, i cui temi di intervento riguardano:
 - la tutela dei diritti dell'uomo
 - il controllo sulla proliferazione delle armi nucleari
 - l'applicazione delle Convenzioni e Trattati
 - eventuali sanzioni
 - la sostituzione nell'esercizio della Sovranità di Stati in difficoltà

Le **Organizzazioni internazionali non governative (ONG)** sono associazioni non a scopo di lucro create ad iniziativa di privati per intervenire in numerosi campi, spesso ad alto valore etico. Le ONG sono istituite da un accordo di diritto interno ("Statuto"). La dottrina nega loro la soggettività di Diritto internazionale e il loro status rimane puramente di tipo consultivo. L'unica eccezione potrebbe essere costituita dal Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR).

Numerosi sono i settori in cui svolgono la loro attività: umanitario, religioso, politico, scientifico, difesa dei diritti umani e dell'ambiente. In alcuni casi esse partecipano a negoziati e conferenze internazionali in veste di osservatori o esperti di settore. In altri godono di una limitata funzione consultiva, ad es. nei confronti del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU):

L'**ONU** è un'organizzazione internazionale, formata da 193 Stati, che occupa una posizione centrale per tutti gli Stati nel risolvere le controversie e i conflitti che possono mettere in pericolo la pace e la sicurezza internazionale (c.d. tutela della sicurezza collettiva). Gli scopi sono numerosi e, oltre al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, annoverano:



- il rispetto dell'eguaglianza sovrana degli Stati e del principio di autodeterminazione dei popoli
- la collaborazione degli Stati in tutti i campi
- la tutela del benessere, lo sviluppo, il progresso sociale ed economico

Il trattato istitutivo dell'ONU, definito **Carta** o **Statuto** riconosce:

- la personalità di diritto internazionale dell'Organizzazione
- la personalità di diritto interno, ossia la capacità di stipulare contratti di Diritto privato, nonché di vendere e acquistare beni (art. 104)
- un valore giuridico speciale agli obblighi statutari. Infatti, in caso di contrasto tra gli obblighi derivanti dallo Statuto ONU e quelli derivanti da qualsiasi accordo internazionale, prevalgono i primi (art. 103)

Le **Competenze dell'Organizzazione** sono elencate all'art. 1 della Carta. Le finalità delle Nazioni Unite coincidono quasi esattamente con quelle del Diritto internazionale odierno e partono dal presupposto dell'uguaglianza sovrana di tutti gli Stati industrializzati. In particolare, si sono affermati:

- il mantenimento della pace tra le Nazioni
- lo sviluppo delle relazioni amichevoli tra Stati, fondate sul rispetto del principio di uguaglianza
- il conseguimento della cooperazione internazionale nei settori economico, sociale, culturale e umanitario
- lo sforzo umanitario per combattere gli squilibri umani, economici, sociali e culturali per liberare gli individui dal bisogno ed educarli alla libertà
- la sicurezza dai rischi, sia globali, che transnazionali (criminalità, terrorismo, pandemie, ecc.) e la lotta contro le minacce economiche, sociali e ambientali
- il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali
- l'affermazione generalizzata del principio di autodeterminazione dei popoli

L'unico **limite** alle competenze delle Nazioni Unite è costituito dal rispetto del dominio riservato di ogni Stato (giurisdizione domestica).

I soggetti che intendono far parte delle Nazioni Unite devono possedere i seguenti **Requisiti essenziali per l'ammissione** di cui all'art. 4 della Carta:

- la qualifica di Stato
- l'essere amante della pace
- l'adesione degli obblighi derivanti dallo Statuto
- l'essere ritenuto capace di adempiere tali obblighi

Gli **Organi dell'ONU**, ai sensi dell'art. 7 della Carta, sono:

- l'**Assemblea Generale**. È l'organo plenario dell'ONU, avente competenza generale. Vi sono rappresentati tutti i membri nel rispetto del principio di uguaglianza sovrana. Gli atti emanati dall'Assemblea sono privi di efficacia vincolante e sono denominati Risoluzioni, che si distinguono in Raccomandazioni e Dichiarazioni di principi. Le decisioni più importanti sono prese con una maggioranza dei due terzi
- il **Consiglio di Sicurezza**. È l'organo permanente composto da 15 membri e tra le sue competenze principali rientra l'adozione di tutte le misure necessarie al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. È l'unico organo dotato di poteri vincolanti, essendo in grado di emanare, oltre alle raccomandazioni, anche



decisioni obbligatorie per gli Stati membri. L'ONU è chiamato a risolvere i conflitti sia internazionali, che interni, che mettono a rischio la pace e la sicurezza internazionale

- il **Consiglio Economico e Sociale**. È l'organo preposto al coordinamento e alla direzione di tutta l'attività svolta dalle Nazioni Unite nei settori economico, sociale, culturale e della cooperazione in ambito umanitario. Si compone di 54 membri eletti dall'Assemblea Generale per 3 anni e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Il suo ruolo è importante per quanto attiene ai rapporti con:
 - gli Istituti specializzati
 - le organizzazioni non governative
- il **Consiglio di Amministrazione Fiduciaria**
- la **Corte Internazionale di Giustizia (CIG)**. Ha sede a L'Aja e costituisce il principale organo giurisdizionale delle Nazioni Unite (art. 92). È composta da 15 giudici, che riflettono la composizione del Consiglio di Sicurezza
- il **Segretariato**. Svolge compiti esecutivi, amministrativi, diplomatici e politici. È presieduto dal Segretario Generale che costituisce il più alto funzionario amministrativo dell'organizzazione (art. 97), nonché l'unica personalità dell'ONU a relazionarsi con l'opinione pubblica internazionale. I suoi compiti sono:
 - la partecipazione a tutte le riunioni degli altri organi dell'ONU (ad eccezione della CIG)
 - la presentazione di una relazione annuale all'Assemblea Generale sul lavoro svolto
 - la sottoposizione all'attenzione del Consiglio di Sicurezza di qualsiasi questione che minaccia il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale
 - la registrazione e la pubblicazione di tutti i trattati conclusi dagli Stati membri
- gli **Organi sussidiari**. Fanno parte integrante dell'Organizzazione sotto il piano sia amministrativo, che finanziario. Vengono costituiti con atto unilaterale da uno degli organi principali e non godono di soggettività internazionale neanche quando venga riservata loro un'ampia autonomia

Gli **Istituti specializzati** nascono come enti indipendenti, dotati di personalità giuridica, e conservano tale status anche quando stipulano un accordo di collegamento con l'ONU.

I Soggetti diversi da Stati e Organizzazioni internazionali

Per quanto riguarda l'**individuo nel diritto internazionale**, attualmente la dottrina propende per il riconoscimento della soggettività internazionale dell'**individuo**, desumendola dall'esistenza:

- di un nucleo di diritti e obblighi la cui titolarità spetterebbe all'individuo in quanto tale
- di un diritto di azione, che si concretizza nella facoltà per l'individuo di avviare in prima persona un procedimento giurisdizionale internazionale in caso di violazione dei propri diritti
- di una responsabilità penale internazionale da imputare direttamente all'individuo

Per quanto riguarda gli **Insorti**, poi, ovvero coloro che lottano in una guerra civile contro il proprio governo per ottenere l'indipendenza mediante la conquista del potere, questi acquistano la soggettività di diritto internazionale quando riescono:

- ad organizzarsi sotto un comando univoco e responsabile
- a controllare effettivamente e con continuità una parte del territorio



Parte della dottrina riconosce la soggettività internazionale alle **Multinazionali**, ossia quelle società costituite da un'impresa madre e da una serie di filiali operanti in Paesi diversi, ognuna sottoposta alla disciplina di diritto interno dello Stato in cui ha sede.

Gli Stati hanno riconosciuto la personalità di Diritto internazionale della **Santa Sede**, suprema autorità della Chiesa cattolica costituita dal Romano Pontefice, dalla Segreteria di Stato e dalle altre istituzioni della Curia Romana.

Alcuni autori sostengono che lo status di soggetto di Diritto internazionale possa essere riconosciuto anche all'**Ordine di Malta**, istituzione religiosa dipendente dalla Santa Sede, a condizione che ciò risulti funzionale al perseguimento dei suoi fini assistenziali.

Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine di questa video lezione.

Ti ricordo che abbiamo approfondito:

- le Organizzazioni internazionali
- e i Soggetti diversi da Stati e organizzazioni internazionali

Grazie per l'attenzione!